Le scuole nelle aziende

Pmi day, Vicenza al top in Italia

• Una settantina le imprese che hanno aderito all'iniziativa La presidente Tassotti: «Qui si possono sviluppare le competenze»

CINZIA ZUCCON

A partecipare ieri al Pmi day nel Vicentino sono stati 1700 alunni di 88 classi provenienti da 24 scuole che hanno visitato 66 aziende: numeri che posizionano Vicenza tra le province più attive nell'iniziativa internazionale che dal 2010 coinvolge gli studenti nelle realtà produttive e che in Italia è patrocinata dai ministeri degli esteri, dell'istruzione e da Regioni e Province autonome.

Da 15 anni alunni e alunne possono così vedere da dentro le fabbriche, ma non è una "gita": sempre più spesso nelle aziende studenti e studentesse sperimentano, mettono alla prova le conoscenze acquisite sui banchi iniziando a fare esperienza del lavoro. Un'evoluzione impressa da Nicole Tassotti, presidente del comitato Piccola Impresa di Confindustria Vicenza, che ha incoraggiato questo approccio per ingaggiare maggiormente ragazzi e ragazze: «Accogliere i giovani nelle nostre imprese - ha spiegato - significa dare loro lo spazio per scoprire, scegliere e immaginare il proprio futuro, contribuendo così a costruire un legame autentico tra scuola e mondo produttivo. Per le imprese èi un impegno, ma anche di un investimento».

Il tema dell'edizione 2025 era "Scegliere"; ad accogliere l'invito sono stati soprattutto gli istituti tecnici e quattro licei scientifici della provincia. Per il secondo anno consecutivo ha aperto le porte agli studenti anche Brevetti Cea di Sovizzo, leader nel mercato dei macchinari automatici per l'ispezione di prodotti farmaceutici iniettabili che, con le acquisizioni effettuate negli ultimi anni, si sta espandendo anche nel settore della concia. «Crediamo in questa iniziativa che apre la nostra organizzazione agli studenti - ha commentato il general manager Massimo Frasson - perché non è sempre facile far capire le opportunità e le occasioni di crescita che possono riservare le aziende; per noi si tratta di un'iniziativa strategica, di un investimento nel futuro». Un futuro che è già presente per le tante imprese che faticano a trovare addetti, come Brevetti Cea, che nel prossimo biennio prevede di assumere decine di tecnici e ingegneri «Ma cerchiamo anche personale da formare da zero nella nostra Academy interna», ha sottolineato Frasson. Ieri ad avvicinarsi ai processi di progettazione e produzione dell'azienda di Sovizzo sono stati studenti e studentesse della 4a B indirizzo meccatronico dell'istituto Rossi, coinvolti in esercizi che li hanno sfidati a individuare errori di progettazione nei disegni, ad accoppiare parti meccaniche, a verificare le tolleranze di montaggio, sperimentando sul campo quello che, domani, potrebbe essere il loro lavoro. «Abbiamo scoperto quanto sia sfidante applicare ciò che abbiamo studiato nella progettazione di veri prodotti che richiedono l'apporto e il confronto con più persone - hanno commentato alcuni ragazzi - e abbiamo anche potuto capire quale mansione potrebbe fare al caso nostro». È così che, nel corso degli anni, il Pmi day sta assumendo sempre più le caratteristiche di un' iniziativa in grado non solo di mostrare ai ragazzi il lavoro "da dentro la fabbrica", ma soprattutto di motivare gli studenti aggiungendo senso e concretezza a ciò che studiano. «Un'opportunità preziosa che da studente non ho avuto» commentava l'insegnante che li accompagnava, Stefano Ingegno, constatando il coinvolgimento dei suoi allievi nell'immaginare un futuro da protagonisti.

È del potenziale di questi studenti che le piccole imprese, e il territorio, hanno bisogno. «Spesso i giovani, specie i laureati - ha sottolineato Tassotti - sono spinti a scegliere un impiego in una multinazionale piuttosto che in una pmi, non considerando che lavorare in una piccola impresa può aiutare a sviluppare un più ampio spettro di competenze e di crescita». E a testimoniarlo era proprio uno dei giovani che hanno trovato la loro strada in Brevetti Cea e che ieri facevano da guida agli studenti: «Sono entrato in azienda come semplice montatore - ha spiegato Igli Karabaja - ma è cresciuta la voglia di imparare, perciò mi sono diplomato all'Istituto De Pretto frequentando le scuole serali. Oggi lavoro qui come progettista».

Brevetti Cea Per il secondo anno consecutivo l'azienda di Sovizzo ha aderito al Pmi day ZUCCON

In azienda La visita degli studenti dell'istituto Rossi